



Coordinamento Regionale Collegi Provinciali TSRM di Agrigento-Caltanissetta-Catania-Enna-Messina Palermo-Ragusa-Siracusa-Trapani

LETTERA APERTA AI CANDIDATI ALLA CARICA DI GOVERNATORE DELLA REGIONE SICILIA

1. Perché la sanità pubblica siciliana ha risorse tecnologiche sufficienti, ma le liste di attesa sono lunghe? 100 milioni di €: è questa la cifra che la Regione Sicilia ha investito per il rinnovo del parco tecnologico, utilizzando fondi europei (P.O. FESR 2007-2013) che hanno permesso l'acquisto di macchine importanti per la diagnosi e la terapia: Tomografie Computerizzate, Risonanze Magnetiche, Mammografi, Angiografi, PET, Acceleratori Lineari, Gamma Camera.

Rimodulazione delle dotazioni organiche della figura di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) calcolate in base al numero di posti letto e non sul numero delle tecnologie, comprese quelle nuove acquistate dalla Regione coi fondi europei: il 18/05/2015, con nota n.5/2015, il Coordinamento regionale dei Collegi professionali dei TSRM ha chiesto un *incontro urgente* con l'Assessore. Il 7/10/2015, a seguito di richiesta di un'*audizione urgente*, la VI Commissione -servizi sanitari e servizi sociali- dell'ARS, con la risoluzione 48, prende atto della fondatezza di quanto avanzato dal Coordinamento dei TSRM e conclude impegnando "Il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per la salute a volere valutare la modifica/integrazione delle superiori *Linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle piante organiche*, prevedendo un modello che quantifichi il fabbisogno dei TSRM sulla base (a) del numero e della tipologia delle tecnologie disponibili, (b) dei sistemi di gestione dei flussi di dati, con particolare riferimento ai sistemi RIS/PACS, (c) dei modelli organizzativi adottati e, nello specifico, delle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in telemedicina/teleradiologia (presenza fisica del tecnico sanitario di radiologia e a distanza del medico radiologo), nonché (d) dei volumi di attività previsti per singola tecnologia, tenendo conto della esigenza di riduzione delle liste di attesa.

Malgrado questa risoluzione, le dotazioni organiche dei TSRM sono state determinate tenendo conto dei posti letto e non delle tecnologie disponibili, comprese quelle che hanno prodotto una spesa per la Regione pari a 100 milioni di Euro.

Ciò graverà ulteriormente sulle condizioni di operatività, che certamente non potranno garantire un'offerta sanitaria pubblica più vicina alle esigenze del cittadino.

2. Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate (art. 6 D.Lgs. 187/2000).

Il 3/11/2015, cioè prima che le *Linee guida per le procedure inerenti pratiche radiologiche clinicamente sperimentate* venissero emanate, il Coordinamento regionale TSRM ha manifestato al Governatore della Sicilia, all'Assessore alla Salute e, per conoscenza, al Ministro della Salute, perplessità e preoccupazione dovute ai loro contenuti e alla loro applicazione:

1. limitazione dell'autonomia del TSRM, come prevista dalla normativa statale;
2. forte limitazione allo sviluppo della teleradiologia;
3. danno erariale alle Regioni (e allo Stato) legato al sottoutilizzo delle apparecchiature di telemedicina.

Praticamente, molti ambulatori di radiologia dislocati sul territorio, realtà consolidate che si configurano come preziosa risorsa sanitaria per la cittadinanza, soprattutto per quella parte che ha bisogno di cure territoriali e domiciliari o che vive in una zona disagiata, nelle quali il TSRM svolge la propria attività autonomamente, **sono destinati a chiudersi**, perché in quei contesti viene richiesta la presenza fisica del medico radiologo, ancorché a distanza com'è oggi possibile grazie alle risorse informatiche di teleradiologia!

In molte occasioni il Coordinamento regionale ha sollecitato l'Assessore *pro tempore* ad attivare un tavolo multiprofessionale per la realizzazione di percorsi e procedure che garantissero la continuità delle attività dei contesti ove la teleradiologia si è già consolidata, agevolando l'ulteriore sviluppo dei sistemi di telemedicina, che potrebbero assicurare equità nell'offerta sanitaria anche nelle zone più disagiate.

Malgrado le continue sollecitazioni, nulla è stato fatto, lasciando che la Regione versi in uno stato di limbo, sperando che nulla accada al paziente (in termini di rischio clinico) e confidando che non si generino contenziosi giudiziari.



Coordinamento Regionale Collegi Provinciali TSRM di Agrigento-Caltanissetta-Catania-Enna-Messina Palermo-Ragusa-Siracusa-Trapani

3. L'ottimizzazione della dose nella conduzione della prestazione di diagnostica per immagini, quindi la radioprotezione dei pazienti, è una competenza del TSRM.

Il 03/08/2015 abbiamo sollecitato l'Assessore alla Salute ribadendo il ruolo e la funzione imprescindibile del TSRM nelle attività di radiodiagnostica complementare (radiologia interventistica, laboratori di emodinamica ed elettrofisiologia, sale operatorie, MOC, etc), a tutela di tutte le persone esposte (pazienti e operatori), quindi del controllo della dose a loro erogata. L'utilizzo delle tecnologie che emettono radiazioni ionizzanti da parte di professionisti sanitari diversi dal TSRM è *contra legem* e, soprattutto, pericoloso, perché espone a rischi (maggiori), sia gli operatori sanitari che i pazienti. L'unico operatore sanitario formato e abilitato all'uso delle apparecchiature radiologiche è il TSRM.

Malgrado l'Assessore sia stato messo nelle condizioni di intervenire, nulla è stato fatto.

4. Il TSRM è colui che effettua le mammografie, pertanto la sua presenza nei centri di senologia è obbligatoria.

Il 27/04/2017 abbiamo reiterato all'Assessore un documento comprovante l'importanza della presenza del TSRM all'interno dei centri di senologia. Tale documento, supportato dalle normative europee in ambito di senologia e dalle raccomandazioni dell'autorevole società scientifica europea (EUSOMA), fa espressamente riferimento ai criteri organizzativi dei centri di senologia (*Breast Unit*) che prevedono presenza, formazione, coinvolgimento, identificazione dei professionisti. Lo stesso obiettivo, peraltro già condiviso da Regioni virtuose (es. Regione Lazio), è stato promosso da questo Coordinamento TSRM al fine di creare modelli organizzativi che possano dare **garanzie alle donne** che si sottopongono ai programmi di screening regionali e che afferiscono ai centri di senologia di tutto il territorio regionale.

Mentre altre Regioni hanno saputo riconoscere l'importanza del TSRM anche in ambiente senologico, la nostra aspetta.

Il silenzio dei nostri riferimenti istituzionali regionali ha fatto sì che il 27/02/2017, il Coordinamento regionale dei TSRM, si rivolgesse a un interlocutore ministeriale, il Sottosegretario. Con lo stesso sono stati ripercorsi i punti di criticità che il Coordinamento dei TSRM ha evidenziato in questi ultimi due anni, senza che questi venissero tenuti in debita considerazione.

E' stata consegnata la piena disponibilità a collaborare su ulteriori temi di pubblico interesse, volti al miglioramento dell'offerta sanitaria al cittadino:

- 1) riorganizzazione della rete ospedaliera;
- 2) centri di senologia;
- 3) liste di attesa;
- 4) controllo della dose durante le attività di attività radiodiagnostica complementare;
- 4) radiologia territoriale e domiciliare;
- 5) teleradiologia e possibilità di ottimizzare lo screening dei migranti per patologie endemiche.
- 6) radiologia delle strutture penitenziarie.

Purtroppo nessun risultato è stato ottenuto a favore del sistema sanitario regionale, quindi dei suoi cittadini.

Il presente documento, rivolto ai candidati alla carica di Presidente della Regione Sicilia, si pone come invito a interagire con i TSRM che operano in Regione, attraverso il Coordinamento Regionale, sin d'ora disponibile ad un confronto sui punti sopra trattati, affinché 2200 TSRM e 5 milioni di siciliani possano avere **anzitempo** garanzie sui percorsi di diagnosi e cura, ponendo finalmente le basi per una interazione costruttiva nel pieno del rispetto di un diritto fondamentale di tutti: LA SALUTE.

Firmato: I Presidenti dei Collegi Provinciali dei TSRM della Regione Sicilia.

Mail : coordinamentosicilia@tsrm.org